

Test Invalsi, salta lo sciopero: i Cobas puntano sul boicottaggio dei ragazzi

LA PROTESTA

ROMA La vera incognita del test Invalsi, domani, non sarà nei quesiti a cui rispondere ma nell'adesione o meno, da parte degli studenti, al sabotaggio promosso dai sindacati di base. La palla della protesta, infatti, passa ora nelle mani dei ragazzi delle scuole superiori che dovranno cimentarsi con le domande del test di valutazione.

ITALIANO E MATEMATICA

Le prime due giornate, quelle del 2 e 3 maggio, erano dedicate alle classi di scuola elementare e si sono svolte in maniera regolare registrando una partecipazione quasi totale: ha eseguito la prova il 98,5% delle classi contro il 97,5% dello scorso anno. Ma si trattava di ragazzi di scuola primaria, ancora troppo piccoli per pensare alle proteste. Domani invece sarà la volta dei compagni più grandi, quelli del secondo anno di scuola superiore, e l'adesione potrebbe essere ben diversa. Anche perché a invocare il sabotaggio sono soprattutto i sindacati di base che si sono visti fermare uno sciopero, già proclamato per il personale docente, proprio per la giornata di domani, 9 maggio. Lo sciopero, che si svolge ormai

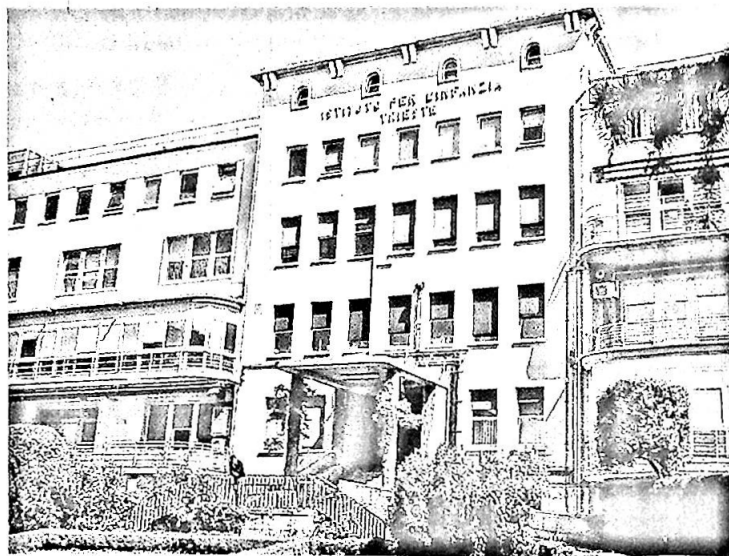
tutti gli anni in occasione dei test di valutazione, è stato infatti revocato su richiesta della Commissione di garanzia. «Ci auguriamo - hanno spiegato Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas, e Stefano D'Errico di Unicobas - che possano essere gli studenti ad avviare a questa nostra forzata assenza nel sacrosanto boicottaggio dei disastrosi indovinelli». Quindi domani si vedrà come reagiranno i ragazzi, quelli di seconda superiore, a cui verranno sottoposti i test

di italiano e matematica, visto l'appello dei sindacati di base dopo «l'intollerabile e ultra-discriminatorio intervento della Commissione di garanzia - spiegano Cobas e Unicobas - che ha reiterato, con una decisione gravissima, arbitraria e ingiusta, il divieto, emesso nei giorni scorsi, di scioperare nelle scuole superiori».

L'appello non è caduto nel vuoto: «Ci mobileremo - ha assicurato Francesca Picci, coordinatrice nazionale dell'Unione degli

studenti - boicottando i test Invalsi attraverso cortei, sit-in e assemblee pubbliche». I motivi della mobilitazione? «L'approvazione delle deleghe a scatola chiusa, senza ascoltare gli studenti è un atto gravissimo - continua la coordinatrice Uds - siamo lontani da una legge nazionale sul diritto allo studio che combatta la dispersione scolastica che è ancora al 17%, l'apprendistato a 15 anni è un passo indietro per la formazione degli studenti, inoltre l'esame di stato basato su alternanza scuola - lavoro e Invalsi, svislisce i nostri percorsi di studio».

Il dramma Trovata da un cane



Orrore a Trieste, morta dopo il ricovero la neonata abbandonata in un giardino

Dramma a Trieste, dove una neonata trovata abbandonata nel giardino di un complesso condominiale cittadino è morta dopo essere stata trasportata d'urgenza all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo (nella foto) e sottoposta a terapie intensive. Era stata individuata dal fiuto dei cani.

LE NOVITÀ

Proprio nelle contestate deleghe è previsto, a partire dal prossimo anno, l'obbligo alla partecipazione al test Invalsi per sostenere gli esami di Stato. Dal 2017-2018 i test si svolgeranno con il computer e non più su carta, in terza media oltre ai quesiti di italiano e matematica ci saranno anche quelli di inglese e si svolgeranno in aprile: non faranno più parte dell'esame di Stato, quindi, ma saranno necessari ma l'ammissione. Dal 2018/19, le novità riguarderanno anche i test alle superiori: verranno estesi infatti anche alle classi quinte dove i ragazzi, prossimi alla maturità, saranno sottoposti a quiz in inglese, italiano, matematica. Gli esiti faranno parte del curriculum dello studente, non incideranno sul voto di maturità ma anche in questo caso, per sostenere l'esame, sarà necessario averne preso parte pena la non ammissione. Quindi i sabotaggi andranno, necessariamente, in soffitta.

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AGITAZIONE REVOCATA
SU RICHIESTA
DELLA COMMISSIONE
DI GARANZIA. DOMANI
IMPEGNATI GLI ALUNNI
DI SECONDA SUPERIORE**